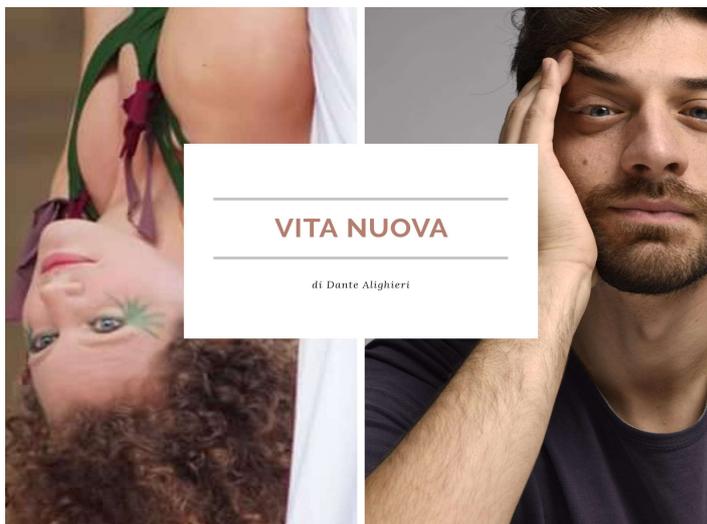


# VITA NUOVA

*Spettacolo teatrale e di acrobatica aerea liberamente tratto da Vita nuova di Dante Alighieri*



*non perch'io creda sua laude finire,  
ma ragionar per isfogar la mente.*

Vita Nuova, cap. XIX

di Centopercento Teatro Aps/Ets in collaborazione con Centopercento Lab  
da un'idea di Chiara Cervati e Antonio Panice  
regia di Chiara Cervati  
con Antonio Panice e Monica Vitali  
durata 60'



## ***Un giovane Dante***

La *Vita nuova* è l'opera giovanile di Dante, quella sua favola intrisa di prosa e poesia caratterizzata dall'incontro/scontro personale con l'Amore, che il poeta imparerà qui a conoscere sulla propria pelle. C'è un Dante inesperto, adolescente, che prova a crescere e ad amare: cade, si rialza, a volte ricade, intanto scrive, canta, chiede consigli agli amici; e, come ogni ragazzo, è confuso, perché un giorno una Beatrice è entrata nella sua vita e ha scombussolato praticamente tutto.

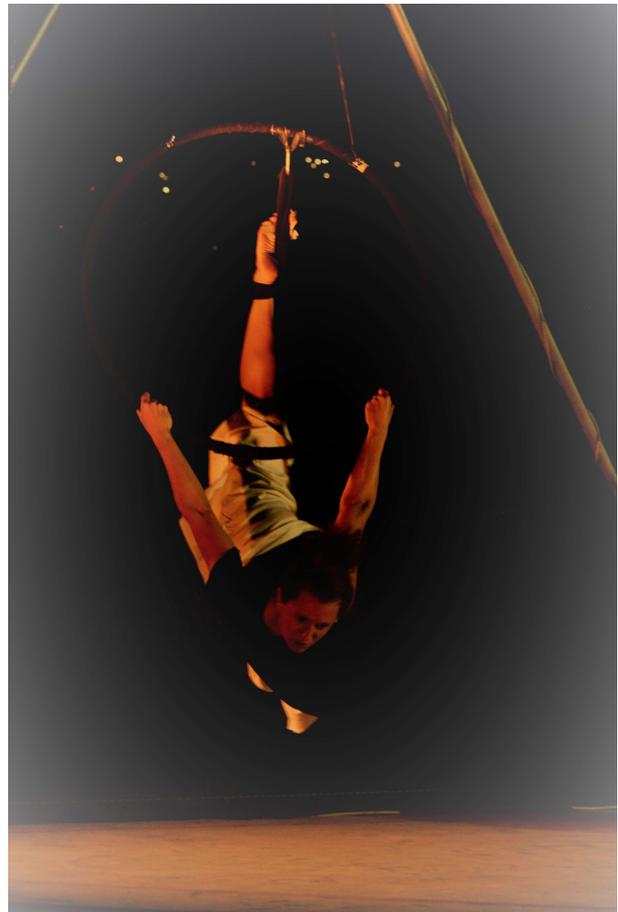


Incarnato dall'attore, appare all'inizio come una specie di menestrello di strada armato di voce, chitarra e necessità di raccontare, cantare e rivivere la propria storia assieme ai

pellegrini di passaggio (gli spettatori); via via che si entra nella vicenda, il menestrello si rivela sempre più essere quel ragazzino che, impreparato al caos di emozioni tutte nuove, trova rifugio nella propria cameretta, quel mondo in cui trasformare a proprio modo (versi e musica) le esperienze vissute, e prepararsi ad affrontare le nuove sfide a cui andrà incontro.

### ***Chi o cosa è Beatrice?***

L'interrogativo appassiona studiosi e non; nell'immaginario collettivo Beatrice è la donna amata da Dante; ma di cosa parla il poeta quando si riferisce a questa "gentilissima"? Il nostro interesse è ricaduto su ciò che Beatrice significa per Dante nella *Vita nuova* e nella *Commedia*, quella che lo muove alla ricerca; le suggestioni che ci hanno più affascinato sono quelle che legano questa figura a un archetipo del femminile, al di là di ogni genere e sesso. Da questo punto di vista, l'artista aerea (che si esprimerà sul cerchio e sul tessuto aereo) incarna non solo la donna, ma anche il femminile, così come le visioni, i sogni e le apparizioni. Apparirà così in scena quella



componente naturale, quello Yin che Dante in qualche modo deve conoscere di sé e imparare ad amare riflesso nella donna amata, per poterlo coltivare e far vivere anche quando lei non ci sarà più.

### ***Lo spettacolo***

La *Vita nuova* è un prosimetro, ossia un'opera che alterna versi e prosa; questa caratteristica verrà tradotta teatralmente grazie alla compresenza in scena dell'attore e dell'artista aerea, i quali svilupperanno il loro rapporto secondo opposte e incidenti dimensioni,

quella orizzontale l'uno, quella verticale l'altra; dimensioni che, talvolta, si incontreranno fino a contaminarsi tra loro.

Lo spettacolo, seguendo la natura stessa dell'opera di Dante, giocherà con l'incontro tra la dimensione poetica e quella più prosaica; si alterneranno così momenti straordinari in cui dominerà la musicalità della poesia e l'elevazione spirituale (attraverso la metafora degli attrezzi aerei), a momenti di contatto concreto, quotidiano con il pubblico, quasi da spettacolo di strada, che talvolta farà dell'innamorato protagonista una sorta di clown, che, ridicolo come tutti gli innamorati, dovrà far fronte alle situazioni che gli si porranno davanti.

Lo spettacolo danzerà così tra momenti di acrobatica aerea e atti più puramente teatrali, tra l'astrazione musicale-canora, legata alle parole in versi e alle visioni del poeta, e un linguaggio contemporaneo, in un confronto diretto col pubblico, per provare a lasciare nei pellegrini di passaggio le emozioni, i dubbi e i pensieri amorosi e giovanili, raccontati in quest'opera dal sommo poeta.

